

Care Colleghe, Cari Colleghi,

a differenza delle precedenti, correlate ai nostri Schemi di Certificazione, questa Newsletter si riferisce al **Progetto Europeo ECOSIGN**, un nuovo filone di attività intrapreso da AICQ SICEV nell'ambito dei Progetti ERASMUS + della Comunità Europea. Tali attività sono strettamente correlate alle competenze delle Figure Professionali, ambito nel quale AICQ SICEV ha maturato un'importante esperienza.

La presente Newsletter è stata preparata dalla collega Valentina Mazza, la quale si occupa della "Gestione Programmi, Progetti ERASMUS e Comunicazione Esterna" in ambito AICQ SICEV. Troverete i Suoi riferimenti in calce all'articolo, che Vi consentiranno di contattarla qualora necessitate di chiarimenti e ulteriori informazioni.

Buona lettura e buon lavoro.

Roberto De Pari

Direttore AICQ SICEV

Aggiornamento sul Progetto **ECOSIGN**

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Uno dei *trend* del futuro sarà quello di utilizzare in maniera più consapevole il potenziale dei materiali tradizionali al fine di sviluppare una nuova generazione di materiali in una logica di sostenibilità ambientale e razionalizzazione delle risorse.

Esempi concreti di questo *trend* sono rappresentati dalle attività dei singoli governi nazionali e dell'UE attraverso, ad esempio, l'emanazione di leggi più severe in materia di salute e protezione ambientale allo scopo di incentivare il riciclo e il riutilizzo dei materiali in ogni "fase del ciclo di vita" dei prodotti, così come l'attuazione di politiche rivolte ai produttori al fine di incentivare forme di investimento all'avanguardia in termini di materiali e processi sempre più innovativi ed eco sostenibili.

Ci sono vari esempi di prodotti sul mercato ispirati all'eco-design come, ad esempio, i bio-polimeri ricavati da piante di ricino, coltivate in terre semiaride, pertanto, non in competizione con terreni agricoli destinati alla produzione alimentare, oppure le plastiche al 100% biocompatibili e biodegradabili utilizzate nel settore degli imballaggi alimentari ottenute dalla buccia di patate, peperoni e pomodori; o la carta grafene, con circuiti stampati per creare elettronica flessibile e biodegradabile.

La sfida derivante da questo nuovo modo di produrre sarà quello di formare una nuova generazione di *designer*, denominata Eco-Designer, che dovrà essere in grado di combinare una profonda conoscenza dei materiali, processi, *standard* e leggi in un contesto di economia circolare.

Per questo motivo, il progetto **Ecosign**, co-finanziato dal Programma Erasmus + dell'Unione europea, si è posto come obiettivo lo sviluppo e l'attivazione di un corso di formazione per la figura dell'Ecodesigner operante nel settore tessile/abbigliamento, elettrico/elettronica e nel settore degli imballaggi alimentari. Il corso sarà disponibile on-line alla fine del progetto, prevista il 31 Ottobre 2018.

Uno dei primi risultati ottenuti dal Progetto è stata la definizione delle abilità, conoscenze e competenze che un progettista deve avere per poter essere definito un ECO-Designer:

### SETTORE DEL FOOD PACKAGING

L'Ecodesigner del *packaging* alimentare è colui che realizza *packaging* attraenti per i prodotti, attraverso l'utilizzo di software creativi e bozze digitali, soddisfacendo le esigenze di marketing delle aziende clienti. Tale figura deve avere forti capacità interpersonali poiché spesso si trova a dover collaborare con commercialisti e professionisti aziendali al fine di realizzare il costo-efficacia dell'imballaggio e soddisfare, allo stesso tempo, le esigenze dei consumatori. Può anche trovarsi a collaborare con i copywriter, esperti di marketing e altri designer per garantire che l'imballaggio soddisfi i requisiti del *brand* e sia di gradimento per il pubblico.

Tale designer può operare come progettista per studi di progettazione o svolgere un lavoro indipendente. L'Ecodesigner per il *packaging* alimentare inizia il processo di progettazione con un incontro con i clienti al fine di comprendere al meglio le loro esigenze di confezionamento. Deve, inoltre, valutare i gusti dei consumatori, le tendenze del mercato e di prodotto. Insieme ai clienti e ai progettisti determina come raggiungere gli obiettivi facendo attenzione ai costi, alla sicurezza del prodotto e al *brand* di riferimento. Dopo lo sviluppo e l'eventuale modifica di un prototipo, il progettista si incontra nuovamente con i clienti per raccogliere un *feedback* aggiuntivo. Lavora anche con l'ingegneria di produzione, i gruppi di sicurezza dei consumatori e i commerciali al fine di garantire che il prototipo sia sicuro e conveniente. Se le norme non sono soddisfatte, può essere richiesta una riprogettazione. Solo quando il design di prodotto ottiene l'approvazione definitiva viene confermata la produzione.

### SETTORE ELETTRICO/ELETTRONICO

Un esperto di progettazione di un prodotto sostenibile nel campo elettrico/elettronico è inserito in un team di lavoro, per lo sviluppo di nuovi dispositivi elettrici ed elettronici, il loro successivo miglioramento o il miglioramento dei processi tecnologici e dei processi di produzione.

Il suo ruolo nel team di progettazione e sviluppo consiste nell'assicurare la conformità dei dispositivi elettrici ed elettronici e la relativa produzione alla legislazione nazionale, europea ed internazionale in materia di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile nel campo elettrico/elettronico. Un esperto di progettazione di un prodotto sostenibile nel campo elettrico è anche coinvolto nel controllo del processo tecnologico di produzione dei dispositivi elettrici/elettronici dal punto di vista dello sviluppo sostenibile.

**SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO**

Si tratta di un tecnico che deve avere buone capacità creative e una buona conoscenza dei materiali e dei processi, deve inoltre conoscere le certificazioni applicabili, i vincoli legislativi e normativi a cui la sua attività deve rispondere, con un'attenzione rivolta agli aspetti ecologici senza tuttavia perdere di vista l'industrializzazione del prodotto e gli aspetti relativi alla sua commercializzazione/esportazione.

Questa figura, grazie alla capacità di progettare tenendo conto di vincoli e opportunità, è una preziosa risorsa in grado di interagire sia con la produzione che con l'area marketing/commerciale.

Per ulteriori informazioni sui risultati del progetto si può consultare il sito Ecosign [www.ecosignproject](http://www.ecosignproject). Per rimanere informati su argomenti su Eco-design si prega di visitare i profili sociali Twitter, LinkedIn, Facebook.

Dott.ssa Valentina Mazza

*Gestione Programmi AICQ SICEV, Progetti Erasmus & Comunicazione Esterna AICQ SICEV*

**I partner del Progetto**

<b>TECOS</b> Slovenian Tool Development Center	And Die	
<b>MARIBOR UNIVERSITY</b> <i>University Of Maribor</i>		

<p><b>CPI</b></p> <p><i>Institute of the Republic Of Slovenia for Vocational Education And Training</i></p>	
<p><b>CTC</b></p> <p><i>Centro Tecnológico Nacional De La Conserva Y Alimentación</i></p>	
<p><b>CETEM</b></p> <p><i>Technical Research Centre of Furniture And Wood Of The Region Of Murcia</i></p>	
<p><b>CNFPO-SEF</b></p> <p><i>Servicio Regional De Empleo Y Formación Región De Murcia</i></p>	
<p><b>TEXCLUBTEC</b></p>	
<p><b>CENTROCOT</b></p> <p><i>Innovation Experience</i></p>	
<p><b>AICQ SICEV</b></p>	
<p><b>IBA</b></p>	
<p><b>ECOEVALIND</b></p>	
<p><b>CSFPM</b></p> <p><i>Sectoral Committee for Vocational Training in Environmental Protection</i></p>	